Sergio Oltolini

I settori crescono

Alberto Pomari,
direttore commerciale
della divisione industriale di Metra.

Per Metra risultati brillanti sia nel settore industria che edilizia e aumento significativo della quota export. E ora guarda con interesse all'industria navale. Il punto su presente e futuro dell'azienda direttamente da Alberto Pomari, direttore commerciale divisione industriale Metra

C'era addirittura un vagone ferroviario nello stand che Metra ha allestito nell'ambito di Metef-Foundeq, la fiera internazionale delle tecnologie in alluminio e la fonderia, che si è svolta nel mese di aprile a Montichiari in provincia di Brescia. Nella sagoma del vagone sono stati inseriti una sezione della parete laterale in alluminio estruso e un profilato strutturale del pavimento con lavorazioni meccaniche su tutta la lunghezza della barra da 15 metri.
Mediante l'utilizzo di pop-up grafici sono stati rappresentati modelli 3D di alcuni componenti interni realizzati con profilati estrusi Metra: pannelli di rivestimento, supporti e componenti per tavolini e sedili, sistemi per l'aria condizionata e il riscaldamento, sistemi per l'illuminazione, bagagliere, profilati per la copertura dei cavi.
«Il messaggio che abbiamo voluto lanciare al mercato - spiega Alberto Pomari, direttore commerciale della divisione Industriale dell'azienda bresciana - è che Metra è coinvolta in prima linea nella realizzazione dei mezzi di trasporto pubblico, treni e metropolitane, di tutta Europa mettendo al servizio della propria clientela tutta l'esperienza e la tecnologia sviluppata in 50 anni di estrusione dell'alluminio per garantire il massimo della qualità nello sviluppo dei

progetti». E aggiunge: «La recente acquisizione della commessa per la metropolitana di Rotterdam, che si va ad aggiungere a quella per la metropolitana di Londra, conferma quanto Metra sia diventata un importante riferimento produttivo nel settore dei trasporti ferroviari.
L'accordo di durata pluriennale prevede la fornitura complessiva di 600 tonnellate di estrusi in alluminio con un valore superiore ai 5 milioni di euro per la produzione di una prima tranche pari a circa un terzo della commessa complessiva.

Lo stand Metra al Metef-Foundeq di Montichiari.

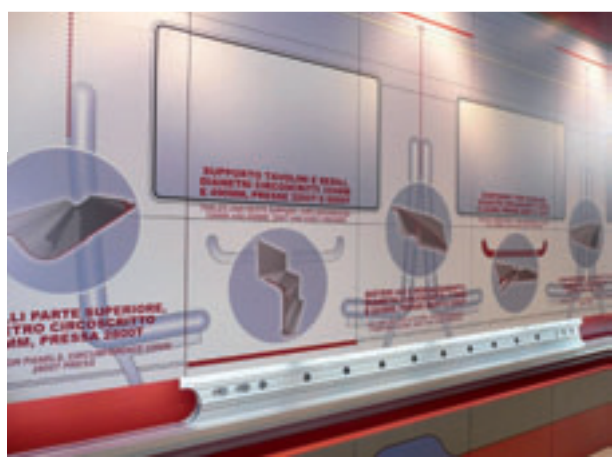
I profilati strutturali di grandi dimensioni che vengono prodotti nello stabilimento di Rodengo Saiano sulla maxipressa da 6050 tonnellate nel caso specifico saranno utilizzati per la fabbricazione delle strutture complete delle carrozze dei tram».

Dai trasporti al navale

Ma se il settore dei trasporti è diventato il motore trainante di una crescita veramente significativa della divisione industriale di Metra, non vanno dimenticati l'arredamento, le costruzioni meccaniche, la pneumatica, l'automazione, l'impiantistica.
Tra le iniziative dello scorso anno una segnalazione particolare merita la creazione del nuovo brand Metra Marine, la cui attività è mirata alla realizzazione di estrusi e profilati speciali per la realizzazione di yacht e navi da crociera.
«Si tratta di un settore in costante crescita, dove il 'made in Italy' brilla e nel quale intravediamo ottime opportunità per trasferire il know-how e le esperienze maturate negli altri ambiti».
Per rafforzare la propria presenza commerciale, la business unit Metra Marine ha siglato un accordo per la fornitura di profili strutturali per la cantieristica in esclusiva per l'Italia con Alluminio Toscana, società leader nel settore della distribuzione di semilavorati in alluminio per costruzioni navali.
Per il varo ufficiale del nuovo marchio è stato organizzato un convegno nel corso del quale sono stati approfonditi i diversi aspetti legati all'utilizzo e alla progettazione degli estrusi e dei semilavorati in alluminio nel settore navale. Alla due giorni, fra Brescia e Venezia, hanno aderito i più importanti nomi della cantieristica italiana per la costruzione dei mega yacht che rispondono ai nomi di Azimut/Benetti, Baglietto, Fincantieri, Mariotti, Rodriguez, C.N. Lavagna».

Numeri da primato

Frutto di un investimento di oltre 30 milioni di euro, la pressa della Metra è la più grande installata in Italia e tra le più importanti e moderne in Europa. «La pressa consente la riduzione dei tempi di progettazione e realizzazione dei prodotti, la riduzione dei costi di produzione, l'aumento delle possibilità progettuali, la semplificazione e la robustezza dei manufatti, l'alleggerimento delle strutture per rispondere alle esigenze di mercati strategici quali il ferrotramviario».



All'azienda bresciana va il merito di aver aperto una strada che altre aziende hanno deciso di percorrere avendo dalla sua «una buona base tecnologica, merceologica e impiantistica, una cultura aziendale orientata ai prodotti di fascia alta e un'organizzazione commerciale in grado di promuoverli».
«Nel 2007 la divisione industriale - ricorda Pomari - ha avuto circa lo stesso peso di quella dell'edilizia contribuendo in modo positivo all'ottimo risultato economico: il fatturato ha infatti raggiunto la cifra di 320 milio-

La maxipressa da 6050 tonnellate installata nello stabilimento di Rodendo Saiano.

ni di euro, mentre nel 2006 erano stati 280. Da segnalare la forte crescita delle esportazioni, che per la divisione industria hanno raggiunto il 45% del totale, mentre il mercato interno è risultato sostanzialmente stabile.

Il buon andamento del fatturato è frutto di una politica aziendale che ha sempre guardato avanti sviluppando una strategia che poggia fondamentalmente su tre principi: costante aggiornamento tecnologico, assistenza tecnica al cliente e adattamento flessibile alle diverse mentalità internazionali. Senza dimenticare un portafoglio prodotti completo».

Altri dati per inquadrare la realtà del gruppo sono i 1.150 dipendenti, gli stabilimenti in Italia, Canada e Polonia e la produzione di circa 70.000 tonnellate di profilati di alluminio, a fronte di una capacità produttiva annua di oltre 90.000 tonnellate.

Segnali di rallentamento

Sui risultati di Metra pesa l'andamento dei costi della materia prima e dell'energia.

«Dopo gli exploit degli anni scorsi nel 2007 il costo del metallo è diminuito e rappresentando circa il 60% del totale il margine di contribuzione ne ha beneficiato. Dinamica opposta per il costo dell'energia che ha continuato a crescere raggiungendo il 20% del totale.

Più che di variabili si tratta di costi imposti ai quali cerchiamo di far fronte in fase di trattativa con il cliente e andando a perseguire continui miglioramenti dell'efficienza».

Trattamento di finitura dei profilati nello stabilimento di Rodendo Saiano.

Metra Marine produce estrusi e profilati speciali per la realizzazione di yacht e navi da crociera.

In generale il trend dei costi di materie prime ed energia dovrebbe essere confermato anche nel corso del 2008, che si preannuncia positivo anche se meno brillante dei precedenti.

«Gli effetti del rallentamento dell'economia internazionale si fanno sentire sui risultati dei primi quattro mesi dell'anno e ci spingono a rivedere al ribasso le stime di chiusura almeno per quanto riguarda la divisione industria.

Dall'altra i significativi progressi introdotti in una tecnologia che sembrava ormai matura: nuovi sistemi di controllo, maggiore automazione della produzione, introduzione della estrusione isotermica.

Mentre per la divisione architettura l'andamento continua a essere positivo, potendo beneficiare della riorganizzazione logistica attuata l'anno scorso e dell'acquisizione di importanti commesse all'estero».

readerservice.it n. 70